

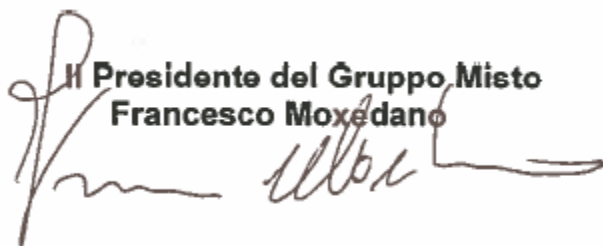


GRUPPO MISTO

Napoli, 12/05/2020

Al Presidente del Consiglio Regione Campania
Rosa D'Amelio

La allegata interrogazione annulla e sostituisce la precedente presentata in data odierna. La stessa è resa ai sensi dell'art. 124 del regolamento CRC.


Il Presidente del Gruppo Misto
Francesco Moxedano

GRUPPO MISTO

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA AI SENSI DELL'ART. 124 DEL REG. INTERNO DEL CRC

Premesso

- ✓ che il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- ✓ che con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili Covid 19.
- ✓ l'evolversi della situazione epidemiologica, che ha comportato l'incremento dei casi e dei decessi notificati all' Organizzazione mondiale della sanità;
- ✓ che ai sensi degli articoli 77 e 87, quinto comma, della Costituzione, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ha emanato, ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza, una serie di disposizioni urgenti per contrastare l'emergenza legata alla situazione epidemiologica da COVID-19 su tutto il territorio nazionale.

Visti

- ✓ il DPCM 11 marzo 2020 con il quale Il PdC ha disposto, all'art 1 comma 2, la sospensione delle attività di bar, salvo gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande posti nelle aree di servizio e rifornimento carburante situati lungo la rete stradale, autostradale e all'interno delle stazioni ferroviarie, aeroportuali, lacustri e negli ospedali a condizione di garantire la distanza di sicurezza interpersonale di un metro.
- ✓ l'ordinanza n. 13 del 12/03/2020 con allegato chiarimento con la quale il Presidente della Regione Campania, a fronte dell'aggravamento regionale del livello di diffusione del virus e al fine di scongiurare occasioni di contagio, adotta ulteriori misure più restrittive per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, disponendo con decorrenza 13 marzo 2020 e fino al 25 marzo, la sospensione delle attività di tutti i Bar in regione Campania, sospensione poi prorogata fino al 14 aprile con ordinanza regionale n. 25 del 28 marzo 2020, e fino al 3 maggio con DPCM del 10/04/2020 ed ordinanza regionale n.32 del 12/04/2020.
- ✓ Il Decreto del Presidente Del Consiglio Dei Ministri del 26 Aprile 2020 che all'art. 1 comma bb) dispone l'ulteriore chiusura fino al 17 maggio dei Bar ad eccezione di quelli degli aeroporti e quelli siti negli ospedali che invece con ordinanza regionale hanno subito restrizioni di esercizio prevedendo esclusivamente modalità di prenotazione telefonica o on line e consegna a domicilio e asporto.

Rilevato che

- ✓ alla categoria di Bar che esercitano servizio al pubblico esiste un'altra tipologia di bar che svolge servizio di utilità pubblica, che a seguito di aggiudicazione di gara pubblica, hanno in concessione spazi adibiti al servizio di somministrazione di alimenti e bevande presso enti pubblici quali Università, Ospedali etcc;



Consiglio Regionale della Campania

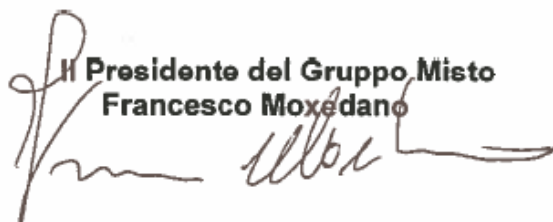
- ✓ già dal mese di febbraio us, a seguito della dichiarazione di emergenza sanitaria internazionale per covid 19 da parte dell'Organizzazione mondiale della Sanità, questi esercizi hanno subito una drastica riduzione delle proprie attività atteso la totale riduzione di presenze nelle aree ospedaliere e universitarie.
- ✓ a fronte delle precitate disposizioni governative e regionali anche i bar in concessione di aree pubbliche in regione Campania, hanno procrastinato la chiusura fino ad oggi, non conciliandosi con il recente delivery disposto dalle ordinanze regionali, trattandosi di bar ubicati in ambito di ospedali spesso con reparti covid o in università in cui il potenziamento e il prolungamento delle misure di contenimento del virus hanno quasi azzerato le presenze;

Considerato

- ✓ che le suindicate aziende pagano canoni di concessioni molto importanti determinati, da un offerta economica presentata in sede di gara pubblica in base a parametri e condizioni, tuttavia non più esistenti dall'inizio dell'emergenza sanitaria, per l'applicazione delle misure di restrizione e poi di contenimento del covid 19, che hanno inciso e incideranno ad apertura degli esercizi, ancora più drasticamente e in maniera esponenziale sulle suddette attività comportandone una possibile crisi economica;
- ✓ opportuno intervenire procedendo ad una possibile sospensione dei suddetti canoni almeno per tutto il periodo di emergenza sanitaria, dal 1 febbraio 2020 e almeno fino al 30 settembre 2020, al fine di salvaguardare i livelli occupazionali di tutte le imprese che prestano i propri servizi in concessione in aree pubbliche ospedaliere e universitarie, in considerazione;

Interrogo il Presidente e l'assessore di competenza

per conoscere quali iniziative la Regione Campania intende adottare verso le ASL e Università, per una eventuale sospensione, dal 1 febbraio 2020 al 30 settembre 2020, dei canoni di concessioni, per tutte quelle aziende che, a seguito di gara, prestano servizi in concessione in aree pubbliche.


Il Presidente del Gruppo Misto
Francesco Moxedano